Dal Daspo al Dadisc con l'appoggio di Silb e Cocoricò

ecstasy-f978437c

Come riporta il sito Newsrimini, l'idea di un Daspo per chi spaccia o consuma droga in discoteca è appoggiata anche dal presidente del gruppo di Forza Italia alla Camera, Renato Brunetta, e dal presidente della Commissione Affari costituzionali, Francesco Paolo Sisto. A supporto dell'iniziativa si sono schierati il Silb-Fipe, nella persona di Rino Sportoletti, e la discoteca Cocoricò attraverso il suo general manager Fabrizio De Meis. Il Daspo in questo caso cambierebbe nome in Dadisc.

La proposta prevede da parte dei titolari delle discoteche la nomina di un responsabile della sicurezza, figura riconosciuta dall'ordinamento giuridico, col compito di prevenire, osservare e controllare lo spaccio e il consumo all'interno del locale e di collaborare con le forze di polizia segnalando i contravventori. A sua volta il Questore, dopo l'accertamento da parte della Polizia Giudiziaria della condotta illecita, dispone il divieto di accesso alla discoteca e nelle zone limitrofe con una sanzione può variare da 3 a 10 mila euro. Lo stesso provvedimento potrebbe essere indirizzato a chi sia stato attivamente coinvolto in risse o episodi di violenza dentro i locali. L'elenco delle persone con Dadisc sarà inviato a tutte le discoteche dalla questura.

Info su www.silb.it